

Regione Siciliana

Libero Consorzio Comunale di Enna

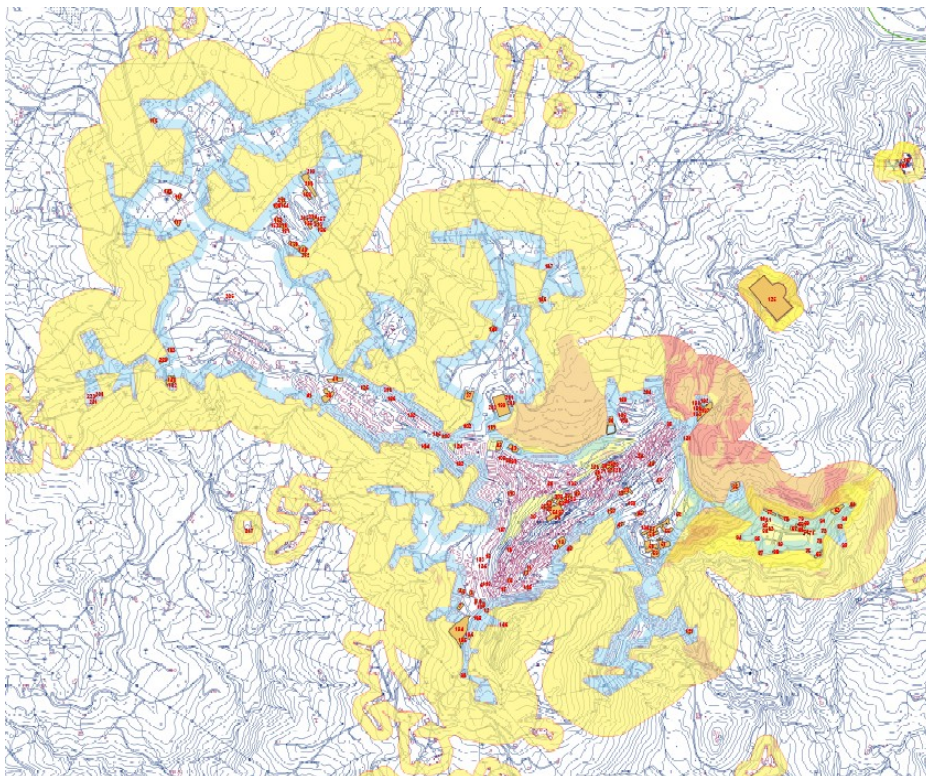
(già Provincia Regionale di Enna)



Città di Troina

PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO DI INCENDIO DI INTERFACCIA



Autore: *Geom. Alessandro Nasca*

**Collaboratori: *Geom. Calogero Galati – Assistente Tecnico*
*Sig. Domenico Pagana***

Adottato con Determinazione Sindacale n. 24 del 22 Maggio 2008.

Aggiornamento: Maggio 2017 -(popolazione residente al 31/12/2016)-

INDICE

PREMESSA

1 PARTE GENERALE

- 1.1 DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE
- 1.2 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO
 - 1.2.1 Popolazione
 - 1.2.2 Beni Esposti
- 1.3 RISORSE COMUNALI
 - 1.3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini
 - 1.3.2 Materiali e Mezzi di proprietà comunale
 - 1.3.3 Mezzi di proprietà privata
 - 1.3.4 Servizi Essenziali
 - 1.3.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili
 - 1.3.6 Volontariato e professionalità
 - 1.3.7 Strutture sanitarie
 - 1.3.8 Aree di protezione civile
- 1.4 VIABILITÀ DI EMERGENZA

2 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

- 2.1 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE
- 2.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE
 - 2.2.1 Presidio operativo comunale o intercomunale
 - 2.2.2 Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)
- 2.3 ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE
- 2.4 FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI
- 2.5 RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI
- 2.6 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE
 - 2.6.1 Informazione alla popolazione
 - 2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione
 - 2.6.3 Modalità di evacuazione assistita
 - 2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione
 - 2.6.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza
 - 2.6.6 Ripristino dei servizi essenziali
 - 2.6.7 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

3 MODELLO D'INTERVENTO

- 3.1 SISTEMA DI COORDINAMENTO
- 3.2 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE
- 3.3 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

4 ALLEGATI:

- A - SCHEDE SPEDITIVE DEI DATI COMUNALI
- B - SCHEDE AREE DI EMERGENZA
- C - CODICI IDENTIFICATIVI
- D - RUBRICA DEI NUMERI UTILI
- E - TAVOLE

PREMESSA

Generalità

Il fenomeno degli incendi boschivi è sempre legato all'azione dell'uomo, sia essa dolosa o meno, e interessa in realtà sia superfici boscate che superfici non boscate (pascoli ma anche stoppie).

La nuova Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 353/2000) nasce dalla diffusa convinzione che l'approccio più adeguato per perseguire la conservazione del patrimonio boschivo sia quello di promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione, anziché privilegiare la fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi.

L'informazione alla popolazione sull'importanza di mantenere il bosco e le sue funzioni, l'addestramento e la formazione del personale addetto, gli eventuali incentivi in termini proporzionali alla riduzione delle superfici bruciate rispetto agli anni precedenti concorreranno a rendere più efficaci le azioni di salvaguardia.

La programmazione e la pianificazione delle attività, in questo nuovo contesto normativo, devono perseguire l'obiettivo della riduzione delle superfici boscate percorse dal fuoco: ciò, tra l'altro, comporta la possibilità di acquisire quote di incentivi messe a disposizione dello Stato proprio allo scopo di promuovere il processo di riorganizzazione incentrato sullo spostamento delle risorse economiche e umane dalle attività di emergenza verso quelle di prevenzione e di controllo del territorio.

Un'accurata e costante attività di manutenzione dei boschi, delle scarpate stradali, da effettuare nei periodi di basso pericolo utilizzando eventualmente anche le risorse lavorative degli enti locali e le organizzazioni del volontariato, garantirebbero sia la riduzione delle cause d'innescio d'incendio sia il contenimento dei danni prodotti dagli incendi. Le medesime unità, invece, nei periodi a maggior pericolo potrebbero essere impiegate nelle attività di controllo e vigilanza del territorio organizzando squadre con compiti di pattugliamento, avvistamento, allarme e primo intervento che assicurerebbero quell'azione tempestiva (nella prima mezzora) sul fuoco indispensabile a contenere la propagazione delle fiamme.

Molte sono le cause che concorrono ad innescare un incendio e purtroppo ancora poche sono le attività di prevenzione e di previsione nei confronti di questo fenomeno, che puntualmente torna alla ribalta provocando danni sempre maggiori e ormai irreparabili. È difficile in tale situazione riuscire ad intervenire prima che l'incendio si verifichi: è per questo che tale rischio risulta di fatto **non prevedibile**.

A seguito dei gravi fenomeni che hanno caratterizzato le Regioni meridionali, ed in particolare la Regione Siciliana, nel periodo estivo dell'anno 2007, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, spinta anche dalla caratterizzazione di incendi che hanno comportato, tra l'altro, la perdita di vite umane nel territorio siciliano, ha diramato l'Ordinanza n° 3606 del 28 Agosto 2007 impartendo con la stessa disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza venutosi a creare a causa della diffusione di incendi e fenomeni di combustione.

In sintesi, con la stessa, i Sindaci dei Comuni delle regioni interessate dall'Ordinanza sopracitata devono predisporre, i piani comunali di emergenza tenendo conto prioritariamente delle strutture pubbliche maggiormente a rischio di incendi di interfaccia.

Il Comune di Troina, ai fini dell'emergenza a carattere generale, ha predisposto e adottato un Piano Comunale di Protezione Civile con delibera di G.M. n° 9 del 24.01.1996 diretto a fronteggiare i rischi di tipo idrogeologico, sismico, incendio boschivo e grandi nevicate.

E', inoltre, operante il "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile", istituito con Regolamento Comunale approvato con Delibera di C.C. n° 70 del 25/10/1999. Il suddetto Gruppo è gestito e guidato da un Coordinatore nominato dal Sindaco su proposta dei volontari e coadiuvato da una struttura amministrativa che ne cura tutti gli adempimenti burocratici.

La Prefettura di Enna, con provvedimento prefettizio n° 20030004795/20-2/Gab.P.C. del 22/04/2003, ha costituito presso questo Comune il C.O.M., con i Comuni di Cerami e di Gagliano Castelferrato afferenti allo stesso, attualmente ubicato alla Via Basilicata n° 8, in una struttura antisismica e di facile accesso ai mezzi pesanti di soccorso, corredato da apparecchiature minime atte a fronteggiare emergenze a carattere generale.

Definizione dello scenario

Il presente piano per fronteggiare l'emergenza sul territorio comunale, è stato redatto in ossequio alla L. 24/02/92 n. 225 avente ad oggetto "l'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" oltre che in base alle altre norme legislative nazionali e regionali e secondo i criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza così come consigliato dal Dipartimento di Protezione Civile, in base al quale, di fronte a situazioni complesse ed estreme, occorre rispondere con uno schema operativo semplice e flessibile.

Il presente piano è da ritenersi redatto inoltre, in ossequio al disposto dell'art. 15 della già citata L. 24/02/92 n. 225, (competenze del Comune ed attribuzioni del Sindaco) ritenendo prioritario che il Comune si doti di un apposito piano d'emergenza e di un'apposita struttura di protezione civile.

Il piano d'emergenza è il progetto di tutte le attività coordinate e delle procedure di Protezione Civile necessarie al fine di fronteggiare, in qualsiasi momento, un determinato evento calamitoso, previsto quale accadimento, sul territorio.

Si ritiene il presente piano abbia preso in considerazione sia gli elementi previsionali che di prevenzione, che siano stati ipotizzabili in modo esauriente oltre che illustrate le procedure operative e le risorse disponibili, inserendo inoltre planimetrie in scala ed allegati vari da ritenersi indispensabili al piano stesso.

La direzione per l'attuazione del piano è affidato al Sindaco o suo delegato ed è da intendersi unitaria ed indivisibile; sarà solo compito del Sindaco, infatti, prendere le decisioni fondamentali, previa acquisizione di tutte le informazioni necessarie tramite coinvolgimento di organi superiori, di Enti od Istituzioni varie.

Alla luce di quanto sopra, è stato redatto il presente piano speditivo per il rischio incendi, in riferimento sia al tipo di urbanizzazione sia al tipo di vegetazione presente sul territorio. Per quanto riguarda l'urbanizzazione, sono stati considerati le zone denominate "aggregati" che raggruppano edifici ubicati ad una distanza di max 70 mt.

Si tratta di un lavoro in cui si cerca di mediare il contenuto scientifico, di per sé caratterizzato da una complessità non indifferente, con la necessità di ottenere uno strumento operativo di agile consultazione flessibile e adattabile alle varie circostanze di emergenza che dovessero verificarsi.

Lo studio, volto a identificare gli elementi che caratterizzano il piano in esame, ha tenuto conto delle informazioni già esistenti o acquisibili in tempi operativi e dei caratteri peculiari della zona.

In particolare, gli studi che sono stati presi in considerazione sono:

- Studio Agricolo Forestale;
- Carta delle acclività relativa allo studio geologico;
- Ortofoto;
- Dati forniti dal sistema "SIM".

La competenza per ciò che concerne gli incendi boschivi, è direttamente del Corpo Forestale dello Stato (L. 47/75), che svolge attività di controllo e salvaguardia attraverso gli uffici decentrati delle Regioni. E ad essi dunque che dovrà fare riferimento il Comune.

Per poter definire lo scenario di evento sono state verificate le superfici boschive, la loro estensione, il tipo di vegetazione, la collocazione geografica e tutti gli altri fattori utili per capire quali sono le condizioni che possono favorire l'evento (direzione venti, umidità, densità boschiva, presenza sottobosco).

Inoltre, sono state individuati dei punti di osservazione strategici e nel corso del mese di Maggio si provvederà al diserbo delle aree di proprietà comunale, ad emanare apposite Diffide ai proprietari di aree all'interno dell'abitato, al fine di provvedere al relativo diserbo, oltre che all'emissione dell'Ordinanza relativa agli Incendi Boschivi, tutto per evitare la propagazione dell'incendio.

Dunque per ipotizzare l'evento atteso sono stati realizzati:

- Carta della perimetrazione del Centro abitato, degli aggregati e definizione della fascia di contorno;
- Carta dell'Uso del Suolo;
- Carta delle Pendenze;
- Carta della densità vegetativa;
- Carta degli incendi storici (vedi perimetrazione Catasto Incendi);
- Carta degli approvvigionamenti idrici;

per definire lo scenario è stato necessario disporre di:

- Superfici percorribili da fuoco e loro stima;
- Indicatori di evento (previsioni meteorologiche, etc.);
- Stima della popolazione coinvolta;
- Cartografia degli abitati situati nell'area a rischio;
- Quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private nell'area a rischio.

Partendo dallo studio dei vari dati relativi alla pianificazione, ci si propone di raggiungere ad una valutazione del rischio secondo il seguente modello di lavoro:

- Analisi preliminare degli studi di pianificazione esistente e raccolta dei dati utili alla calcolazione del rischio;
- Integrazione (nei limiti del possibile) tra i dati ricavati dal P.R.G., dai Piani particolareggiati esistenti, dallo studio idrogeologico, studio Agricolo Forestale, Studio Geologico e dai dati ISTAT;
- Individuazione delle zone vulnerabili.

Come è noto, le linee guida per la redazione del piano speditivo rischi incendi, pongono in premessa la necessità di omogeneizzare gli elementi di analisi territoriale e gli scenari dei rischi al fine di predisporre le procedure di intervento.

Lo scenario del rischio rappresenta, come in un assegnato problema all'inverso, un risultato finale per il quale la ricerca della soluzione è riconosciuta nella individuazione di tutti gli elementi variabili che, opportunamente modulati, possono mitigare il "risultato".

Va da se, quindi, che le procedure di intervento non possono essere solo quelle di emergenza post calamità, ma anche quelle che, in previsione dell'evento calamitoso, si debbano porre in atto al fine di ridurre il danno prevedibile.

Acquisiti tutti gli elementi di analisi del territorio, si può trattare, in maniera quanto più ristretta, lo scenario di rischio.

È utile ricordare che il rischio, in generale, è analiticamente definito dalla seguente espressione:

$$\mathbf{R = P \times V \times D}$$

Dove:

P è la pericolosità; cioè la probabilità che si possa verificare o superare un determinato evento calamitoso;

V è la vulnerabilità di un bene sia per l'esposizione che per lo stato di conservazione;

D è il danno; cioè il valore delle perdite socio-economiche subite (vite umane, beni architettonici, industrie, edifici, ecc....).

Va da se che uno scenario, per un determinato territorio, non rappresenta altro che l'insieme delle analisi riferite a ristrette aree per le quali è stato possibile definire i valori dei termini **V** e **D**, avendo

fissato una determinata soglia di **P**; cioè considerando in esse possibile il ripetersi di un evento naturale (terremoto, alluvione, crollo, ecc...).

La conoscenza dei rischi che incombono sul territorio è la condizione indispensabile per poterli mitigare poiché per gestire, poi, le emergenze.

Attraverso l'analisi storico-statistica degli eventi accaduti nel passato ed un meticoloso studio del territorio si giunge alla individuazione dei principali rischi cui il territorio di Troina è soggetto e alla loro classificazione per natura e gravità.

Determinati i rischi, si individueranno le aree maggiormente esposte e di conseguenza si realizzeranno apposite mappe o carte di rischio: strumento indispensabile per la determinazione degli scenari degli eventi attesi.

Lo scenario così determinato rappresenta, quindi, l'impatto dell'evento sul territorio ed è uno strumento per la pianificazione: conoscere l'estensione e gli effetti dell'evento permette di predisporre e coordinare gli adeguati interventi di soccorso a tutela della popolazione e delle strutture.

Dalla valutazione dei rischi presenti sul territorio Nazionale e Regionale, con delle semplici considerazioni sulla loro origine, sulla loro manifestazione e sui danni che sono in grado di causare, verificando se vi è, o meno, la presenza di tali rischi all'interno del territorio in esame, opportunamente, sono state rapportate queste annotazioni alla situazione locale. In particolare si sono richiamati i principali elementi da analizzare, una volta individuati i rischi, e si è proceduto alla articolata definizione di scenario.

Storicamente gli ultimi episodi significativi si sono verificati nel 2004 – 2005 - 2007.

Il Comune di Troina non dispone di mezzi e attrezzature antincendio specifiche, pertanto, allorché si dovesse verificare un incendio boschivo gli Organi competenti che possono intervenire sono nell'ordine:

1. Sala operativa del Corpo Forestale dello Stato - Tel. 1515;
2. Vigili del Fuoco – tel. 115 oppure 0935/653110 (distaccamento locale Volontari VV.F.).

La Struttura di protezione civile, attivato o mediante segnalazione dei privati direttamente presso il C.O.C. o da altre forze dell'ordine e di intervento (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco,...), provvederà ad attivare gli organi competenti all'intervento per lo spegnimento dell'incendio.

La Polizia Municipale o i Carabinieri, in attesa dell'intervento, provvederanno ad individuare le vie di accesso più idonee alla zona dell'incendio, così come disposti nella cartografia, ed a collaborare per facilitare al massimo l'intervento stesso.

In caso d'incendio di grosse proporzioni che, comunque, coinvolgesse o minacciasse di coinvolgere delle case di abitazione deve essere immediatamente informato il Sindaco e provvedere a tutte le incombenze per l'attivazione della Sala Operativa al fine di coordinare tutti gli interventi necessari.

1. - PARTE GENERALE

- 1.1. - DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE

Sezione 1 - DATI GENERALI DEL COMUNE

Il Comune di Troina è ubicato nel territorio della Provincia di Enna e fa parte del comprensorio di comuni che occupano il versante orientale della Regione Sicilia.

Il territorio del Comune ha una superficie pari a circa 167 Km². Confina con i territori Comunali di Cerami, Gagliano Castelferrato, Regalbuto, Bronte, Cesarò, S. Teodoro e Randazzo.

Morfologicamente il territorio risulta prevalentemente Montano con quote altimetriche variabili tra i 257 m. s.l.m. e gli 1.242 m. s.l.m. l'altitudine prevalente è quella compresa tra i 600 – 1000 m. s.l.m.. Nell'ambito del territorio comunale lo sviluppo antropico ha interessato nel tempo soprattutto le aree di montagna.

Anche Troina rispecchia i principi insediativi fondativi delle città antiche della Sicilia interna.

È costituita, cioè, da una formazione urbana che, iniziando dalla cresta del costone roccioso, sede dei primi insediamenti storicamente riconosciuti, è discesa in un primo tempo sul versante sud nel “verso dell'Etna” e, quindi, più recentemente sul versante nord-ovest.

Il tutto alla quota di oltre 1000 metri s.l.m. a dominare “per ogni dove” buona parte dei sistemi montuosi e degli insediamenti urbani di culmine della Sicilia nord-orientale interna.

Troina non è costituita da raggruppamenti “disordinati” di edifici come può sembrare non solo al viaggiatore ma anche allo studioso che osserva tramite il “filtro” di categorie di analisi sperimentale altrove.

L'apparente disordine, che esclude però “il fuso” di cresta (l'antico castello di Ruggiero), trova corrispondenze in ben definiti spazi di relazione generati da ritmi, tecniche produttive di conservazione dei prodotti, utilizzazioni della forza animale, rapporti con la luce solare ecc.; ma, soprattutto, scaturisce da una sorta di solidarietà dimensionale sia nelle azioni degli uomini che fra gli stessi edifici ed i propri “segnali esterni”.

Ai fini di una corretta lettura dei dati, è necessario fare riferimento alla Sezione n. 1 della scheda speditivi dei dati comunali che di seguito si riportano:

PROVINCIA di ENNA

COMUNE di Troina

Cod. Istat: 086018

C.O.M. N° G - Sede si

Comuni afferenti al C.O.M.: *Cerami e Gagliano Castelferrato*

POPOLAZIONE RESIDENTE N° 9.310 alla data del 31/12/2016. N° 9.544 dato

ISTAT censimento anno 2011.

numero massimo abitanti durante l'anno: *11.000*

numero nuclei familiari: 3.944 alla data del 31/12/2016.

Esiste elenco contrade con indicazioni del numero di abitanti e dei nuclei familiari: *SI*

ALTIMETRIA:

Percentuale di territorio comunale tra quota 0 e 200 m s.l.m.:	<i>0</i>
Percentuale di territorio comunale tra quota 200 e 400 m s.l.m.:	<i>2%</i>
Percentuale di territorio comunale tra quota 400 e 700 m s.l.m.:	<i>13%</i>
Percentuale di territorio comunale oltre quota 700 m s.l.m.:	<i>85%</i>

MORFOLOGIA:

Percentuale di territorio prevalentemente pianeggiante:	<i>30%</i>
Percentuale di territorio prevalentemente collinare:	<i>60%</i>
Percentuale di territorio prevalentemente montuoso:	<i>10%</i>

IDROGRAFIA:

Nome corso d'acqua: *Troina Serravalle*

Lunghezza dell'asta principale [m]: *35000*

Nome e superficie del bacino [kmq]: *200 - Troina Serravalle*

Quota della sezione di chiusura del bacino [m s.l.m.]: *300*

Quota media del bacino [m s.l.m.]: **850**

DIGHE/INVASI: *ANCIPA* - **Nome:** *Diga Ancipa*

Corso d'acqua: *Fiume Troina*

Ente gestore: *ENEL S.p.A.*

Caratteristiche (altezza, materiale, mc, ...): *105 m – 30 milioni mc – Gravità alleggerita*

PRESENZA DI RISERVE/PARCHI NATURALI: *Parco dei Nebrodi*

• 1.2. - ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

In questo paragrafo si riportano tutti i dati disponibili relativi agli *elementi esposti a rischio*, cioè la popolazione e i beni che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso.

Ci si è occupati prioritariamente degli esposti più sensibili (alberghi, strutture sanitarie ecc.) che insistono sull'intera **fascia di interfaccia** (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza di 50 metri), anche se in cartografia sono stati inseriti tutti gli elementi esposti dell'intero territorio. In una successiva fase di approfondimento saranno inseriti tutti gli insediamenti anche privati che insistono sull'area di interfaccia.

I dati relativi agli elementi a rischio rivestono carattere generale e quindi potranno essere utilizzati per la definizione di ognuno degli scenari di rischio ipotizzabili per territorio comunale.

• 1.2.1 Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente, si definiscono due livelli di approfondimento.

Livello a – indagine relativa all'intero territorio comunale.

Analizzando i dati del movimento anagrafico si rileva che al censimento del 1951 si registrava una popolazione di 14.075 unità, nel 1961 di 13.066, nel 1971 di 11.922, nel 1981 di 11.052, nel 1991 di 10.782 unità, nel 2001 di 10.061 e 9.544 unità secondo dati ISTAT ultimo censimento .

Nella dinamica relativa a questi anni ha avuto certamente un peso determinante il movimento migratorio che ha fatto registrare una contrazione della popolazione residente.

Con il supporto dell'Ufficio Anagrafe di questo Ente è stata condotta un'indagine sulla popolazione residente alla data del 06/05/2008, in occasione dell'originaria stesura del presente Piano, rivista con dati aggiornati al 10 Giugno 2010, successivamente aggiornata alla data del 31/12/2013, e, ultimamente, rivista con dati aggiornati al 31 Dicembre 2016 relativamente sia alla distribuzione sull'intero territorio comunale (centro, contrade) sia alla sua composizione (distinzione in fasce di età sia al numero dei nuclei familiari).

Con il supporto dell'Ufficio Servizi Sociali di questo Ente, delle strutture sanitarie e della casa di riposo per anziani ecc., presenti nel territorio comunale, è stata condotta un'indagine sulle persone non autosufficienti (disabili, allettati, dializzati, etc) e sulla loro distribuzione sull'intero territorio comunale.

Nella tabella sottostante, vengono riportate le notizie di cui ai punti precedenti:

ZONE	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		Nome*	Indirizzo
CENTRO ABITATO	8.288	927	5.361	2.000	3.616	*omesso	-Via Umberto, 236 C/o Casa Acc. Cappuccini -Villa Speranza, V.C.R. - Villa Giovanna, V.C.R. -Villa Ester, V.C.R. -Villa Betania V.C.R. -Via Liccardi, 5 -C/so V. Eman.171 -Via Sollima, 64 -Via Ovidio, 17 -Via S. Pantheon, 3 -Via Calatafimi, 17 -Via Nazionale, 91 -Via A. Moro, 49-55 -Via Togliatti, 20 C.E.R. -Via U. La Malfa, 30
CONTRADA CASTILE	43	5	35	3	14		
CONTRADA S. AGOSTINO	8		8		3		
C/da Brancatello							
C/da Buscemi	2		2		2		

C/da Calabrò	1			1	1		
C/da Calamaro	4	1	3		2		
C/da Camatrone	167	22	136	9	61	*omesso	C/da Camatrone
C/da Candela	49	5	40	4	20		
C/da Cappuccini vecchi	1		1		1		
C/da Carbone	2		2		2		
C/da Ciappulla	1		1		1		
C/da Cauciri	53	8	44	1	20		
C/da Colle Sirio	1		1		1		
C/da Corona							
C/da Costantino Pirato	35	9	24	2	13		
C/da Cota	5		4	1	4		
C/da Crisafi	1		1		1		
C/da Feudo grande	3		2	1	3		
C/da Fontanelle	23	3	20		6		
C/da Imbiancato	5		5		1		
C/da Lanternato	30	18	12		7		
C/da Lavanche	4		4		4		
C/da Liso	11		6	5	7		
C/da Lupo	1		1		1		
C/da Maddalena							
C/da Madonna delle Grazie	3		1	2	2		
C/da Manche	33	9	20	4	12		
C/da Marchelli	13		11	2	8		
C/da Mulino a Vento	1		1		1		
C/da Murga - Candela	6		6		3		
C/da Muto	88	14	62	12	28	*omesso	Residenze per Anziani "Villa Rossella"
C/da Piano fossi	12	1	6	5	4	*omesso	Residenza per Anziani "Eden Hotel"
C/da Pietrosa	1		1		1		
C/da Pirato	8		7	1	4		
C/da Ponte Romano	1		1		1		
C/da Portella di Nicosia	1			1	1		
C/da Purrazzo	22	2	18	2	8		
C/da Radicone	1		1		1		
C/da Reno arcipretato	9		9		4		
C/da Samperi	1		1		1		
C/da San Cono	5		3	2	4		
C/Da San Silvestro	3		3		1		
C/da S. Antonio	22	3	19		7		
C/da Schiddaci	15	1	13	1	6		
C/da Sciarrette	1		1		1		
C/da Serro Croce	4		4		1		
C/da Sillemi-Madonna della Via	8	2	6		2		

C/da Soccorso	17	6	11		5		
C/da Sotto abbeveratoio	17	3	12	2	5		
C/da Sotto badia	16	1	9	6	6	*omesso	Residenza per Anziani "Santa Rita"
C/da Petrame dietro le Rocche	14	1	11	2	6		
TOTALI	771	114	589	69	298		

Tabella A: dati sulla popolazione residente al 31/12/2016.

* per quanto riguarda i dati dei soggetti non autosufficienti, sono stati inseriti i dati forniti da parte degli Uffici comunali competenti nonché delle strutture di accoglienza e di assistenza presenti nel territorio comunale, indicando, per motivi di privacy, sono l'indirizzo di domicilio degli stessi.

Livello b – indagine relativa alla fascia di interfaccia (50 metri)

In questo caso è stata associata ad ogni area di interfaccia a diverso rischio, una stima della popolazione residente e il numero delle persone non autosufficienti allo stato attuale individuati con il supporto degli Uffici e delle strutture di cui al punto precedente.

Nella sotto elencata tabella, vendono riportati i superiori dati:

AREA	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
			Nome *	Indirizzo
1	Via S. Pietro – dal 10 al 68	10		
	Via S. Pietro - dal 9 al 73	69		
1	Via Mercato - dal 1 al 24	14		
1	Via Graziano dal 36 al 102			
1	Via Liccardi - dal 1 all'11	22	*omesso	Via Liccardi, 5
1	Convento S. Agostino			
	Sommano	115		
2	Via Basilicata (Zona a valle)	30		
2	Via Umbria (Intera Via)	34		
2	Via Marche – dall'1 al 5-	15		
2	Via Ummuro - (Solo civico 1)	2		
	Sommano	81		
3	Via Liguria - dall'1 al 5-	13		
3	Via Piemonte - dall' 1 al 7-	26		
3	Via Piemonte - dal 14 al 24-	8		
3	Via De Nasca	50		
3	Via S. Rocco - dal 3 al 23 -	11		
3	Via S. Rocco - solo il civico 2-			
3	Via Cairoli – dal 73 all'85	4		
3	Via della Pace – dal 2 al 8 -			
3	Via Petrarca - dall' 1 al 7 -	8		

3	Via della Pace – dal 14 al 22-	9		
3	Via Arona - dal 2 al 46 -	31		
3	S.S. N° 120 per Cesarò			
3	Via Umberto - dal 455 al 499-	21		
3	Via Umberto - dal 276 al 288 -	4	*omesso	Via Umberto, 236 C/o Casa Acc. Cappuccini
3	Via Lombardia - dal 3 al 5 -	4		
3	Via Lombardia - dal 2 al 26 -	12		
	Sommano	201		
4	Villaggio C. Redentore		*omesso	C/da Lercara -C/o Casa della -Speranza. Villa Ester
5	Villaggio C. Redentore		*omesso	C/da Lercara -C/o Villa Giovanna, -Villa Betania
6	Villaggio- a valle Cittadella- Via Vitt. Emanuele			
7	Via Cicerone - dal 14 al 26	10		
7	Via Pietraperzia			
7	Via Aidone	7		
7	Via Sperlinga	16		
7	Via Catenanuova	12		
7	Via Valguarnera	10		
7	Via Piazza Armerina	6		
7	Corso Vitt. Emanuele – dal 163 al 251	59	*omesso	Corso Vitt. Emanuele, 171
7	Corso Vitt. Emanuele – dal 132 al 148	19		
7	Corso Vitt. Emanuele – dal 118 al 130	7		
7	Corso Vitt. Emanuele – dal 94 al 112	17		
7	Via G. Abbate - dal 1 al 15	9		
7	Via G. Abbate – dal 17 al 25			
7	Via Catena - dal 10 al 16	10		
7	Via Catena – dal 15 al 27	12		
7	Via Sollima - dal 63 al 85	14		
7	Via Sollima - dal 118 al 130	2		
7	Via Sollima - dal 108 al 114	5		
7	Via Sollima – dal 4 al 106	96	*omesso	Via Sollima, 64
7	Via Sollima - dal 47 al 59	19		
7	Via Croce – dal 1 al 71	22		
7	Via Croce – dal 2 al 64	23		
7	Via Muratore - dal 1 al 25	13		
7	Via Muratore – dal 2 al 106	43		
7	Via C. Colombo	17		
7	Via M. Polo	1		
7	Via Verrazzano	10		
7	Via Cesare	126		
7	Via Ovidio	5	*omesso	Via Ovidio, 17
7	Via Catone	71		
7	Via Tibullo	13		

7	Via Traiano	42		
7	Via I. Roberto			
7	Via Tacito			
7	Via Cicerone	55		
7	C.da Pietramè			
7	Via Virgilio	9		
7	Via S. Pantheon – dal 1 al 45	18	*omesso	Via S. Pantheon, 3
7	Via S. Pantheon - dal 2 al 36	7		
7	Via Soccorso – dal 3 al 5			
7	C.da Soccorso	17		
7	Via Diaz	17		
7	Viale Vitt. Veneto – dal 57 al 115	37		
7	Via dei Mille			
7	Via Vitt. E. Orlando	11		
7	Via Marsala	25		
7	Via A. da Messina - dal 28 al 52	1		
7	Via Brunelleschi – dal 26 al 52	26		
7	Via Brunelleschi - dal 17 al 25	33		
7	Via Tiziano - dal 6 al 32	39		
7	Piazza S. Antonino – dal 2 al 4	17		
7	Via Calatafimi	34	*omesso	Via Calatafimi, 17
7	Corso Enna	8		
7	Via Leonforte			
7	Via Centuripe	28		
7	Via Agira	46		
7	Via Gagliano C. – dal 19 al 23	22		
7	Via Gagliano C. – 38 al 54			
7	Via Cerami – dal 21 al 25	20		
7	Via Cerami – dal 46 al 60			
7	Via Nicosia – dal 25 al 31	11		
7	Via Nicosia – dal 50 al 62			
7	Via Regalbuto - dal 23 al 27	18		
7	Via Regalbuto – 52 al 68			
7	C.da Candela	49		
7	Via Nazionale – dal 17 al 129	58	*omesso	Via Nazionale, 91
7	Via A. de Gasperi – dal 2 al 50	6		
7	Via A. Manzoni- dal 1 al 19	24		
7	Via Manzoni – dal 2 al 14			
7	Via Mazzini – dal 24 al 58	25		
7	Piazza Papa Giovanni XXIII – dal 20 al 24	14		
7	Piazza Papa Giovanni XXXIII – dal 28 al 32			
7	Via G. Di Napoli- dal 1 al 37	31		
7	Via G. Di Napoli – dal 2 al 6	4		
7	Via Nazionale – dal 131 al 147	16		
7	Via Nazionale – dal 159 al 195	34		
7	Via Nazionale – dal 197 al 207	27		
7	Via M. Rapisarda – dal 1 al 53	2		

7	Via Pirandello – dal 2 al 36	55		
7	Via Pirandello – dal 52 al 62	36		
7	Via A. Moro – dall' 1 al 13	14		
7	Via A Moro – solo il 21 -	23		
7	Via A. Moro – solo il 35	26		
7	Via A. Moro – solo il 49	17	*omesso	Via A. Moro, 49
7	Via A. Moro – solo il 51	20		
7	Via A. Moro – solo il 53	14		
7	Via A. Moro – solo il 55	19	*omesso	Via A. Moro, 55
7	Via P. Nenni – dal 1 al 23	60		
7	Via R. Lombardi – dal 1 al 15	59		
7	Via R. Lombardi – dal 2 al 56	130		
7	Via Giuffrida – dal 2 al 110	1		
7	Via Giuffrida - dal 1 al 53	109		
7	Via Berlinguer – dal 2 al 110	24		
7	Via Berlinguer – dal 112 al 152	5		
7	Via C. Marx – dal 1 al 21	64		
7	Via C. Marx – 2 al 48	1		
7	Via Nazionale – dal 308 al 328	26		
7	Via Togliatti – dal 47 al 27	2		
7	Via Togliatti – dal 2 al 20	66	*omesso	Via P. Togliatti, 20 C/o C.E.R.
7	Via La Malfa- dal 1 al 71	2		
7	Via La Malfa – dal 2 al 32	42	*omesso	Via U. La Malfa, 30
7	Via De Curtis – dal 2 al 24	66		
7	Via E. De Filippo			
7	C.da Manche	33		
7	C.da Muto	88		
7	C.da Castile	43		
7	C.da Castile e Manche	76		
7	C.da Camatrone	167	*omesso	C/da Camatrone
7	C.da Cauciri	53		
7	C.da Piano delle Giumente, Purrazzo e Fontanelle	45		
	Sommano	2.891		
8	Civico Cimitero			
9	C.da Monte Angeleddo			
10	C.da Serro Croce	4		
11	C.da Liso Maddalena			
12	C.da Liso Maddalena			
13	C.da Liso	11		
14	C.da Lavanche	4		
15	C.da S. Antonio Alto			
16	C.da S. Antonio	22		
17	C.da Scalvi			
18	C.da S. Francesco			
19	C.da S. Francesco			
20	C.da Cota Agriturismo			
21	C.da Cota	5		
22	C.da Ciappulla – Pozzo Gas	1		

23	C.da San Paolo – Gas			
24	C.da S. Giovanni			
25	C.da Carchiola			
26	C.da Radicone	1		
27	C.da Sottobadia	16	*omesso	Residenza per Anziani “Santa Rita”
28	C.da Madonna del Soccorso	5		
29	C.da Marchelli	13		
30	C.da Crisaffe	1		
31	C.da Schiddaci	15		
32	C.da Muto	88	*omesso	Residenze per Anziani “Villa Rossella”
33	C.da Femmina Morta			
34	C.da Rocca del Gelso			
35	C.da Monte San Silvestro			
36	C.da Monte San Silvestro			
37	C.da Ancipa			
38	C.da Pedecaro			
39	C.da Mercurio			
40	C.da Purrazzo	22		
41	C.da Purrazzo			
42	C.da Purrazzo			
43	C.da Cauciri	53		
	Sommano	261		
	TOTALE	3.549		

Tabella B: dati sulla popolazione residente nelle aree a rischio incendi di interfaccia

* per quanto riguarda i dati dei soggetti non autosufficienti, sono stati inseriti i dati forniti da parte degli Uffici comunali competenti nonché dalle strutture di accoglienza e di assistenza presenti nel territorio, indicando, per motivi di privacy, sono l'indirizzo di domicilio degli stessi.

• 1.2.2 - Beni Esposti

A cura del responsabile della Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione, - Censimento danni, che ha predisposto i dati relativi ai beni esposti presenti sul territorio comunale ed in particolare nelle aree a maggiore rischio (strutture pubbliche e/o ad uso pubblico), si sono definiti, anche per i beni esposti, due livelli di approfondimento.

Livello a – indagine relativa all'intero territorio comunale

è stata condotta un'indagine finalizzata all'individuazione e la rappresentazione cartografica dei beni esposti sull'intero territorio comunale, associando ad ogni Esposto una stima della popolazione residente e il numero delle persone non autosufficienti.

Livello b – indagine relativa esclusivamente alla fascia di interfaccia (50 metri) quella a maggiore rischio incendi di interfaccia

La sottostante tabella riepilogativa, rappresenta sinteticamente i dati.

Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	DENOMINAZIONE	CODICE Codice Cartografico (Allegato C – Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
0	Polizia Municipale	4-07	Viale Vittorio Veneto	11	0
0	Sezione AVIS – Troina	2-99	Via Piave	1	0
1	Caserma Carabinieri	4-02	Via Piave	6	0
3	Palestra Scuola Media	3-20	Via Vitt. Emanuele Orlando	40	0
4	Palestra Scuola Media	3-20	Via Vitt. Emanuele Orlando	150	0
5	Segreteria Scuola Media	1-99	Via Vitt. Emanuele Orlando	5	0
7	Poliambulatorio-Guardia Medica -118	2-03	Via Calatafimi	10	0
10	Centro per l'Impiego –Recapito Troina	3-03	Viale Vitt. Veneto	6	0
12	Laboratorio Analisi “Dott.ssa Santonocito”	2-99	Viale Vitt. Veneto	4	0
19	Ex Convento dei Carmelitani	3-17	Corso Vitt. Emanuele	0	0
21	Chiesa M.SS. del Carmelo	5-02	Corso Vitt. Emanuele	1	0
36	Convento S. Agostino	3-17	Corso Calabria	1	0
38	Santuario Madonna del Soccorso	5-02	Viale Vittorio Veneto	0	0
39	Istituto Istruz. Sec. Sup. “E. Majorana”	1-08	Via Aldo Moro	479	7
42	Scuola Elementare “Plesso Borgo”	1-03	P.zza Gramsci	376	0
43	Scuola Media “Don Bosco”	1-04	Via R. Sanzio	295	0
47	Asilo Nido Comunale	1-01	Via C. Colombo	38	0
48	Direzione Didattica	1-99	Via Gino Abate	6	0
63	Villaggio Cristo Redentore – “Casa della Speranza”	2-07	C.da Lercara	274	101
64	Villaggio Cristo Redentore – “Villa Ester”	2-07	C.da Lercara	50	33
65	Villaggio Cristo Redentore – “Villa Giovanna”	2-07	C.da Lercara	65	34
66	Villaggio Cristo Redentore – “Villa Betania”	2-07	C.da Lercara	21	10
67	Villaggio Cristo Redentore “Casa Famiglia”	2-99	C.da Lercara	0	0
68	Villaggio Cristo Redentore “Deposito”	2-99	C.da Lercara	0	0
69	Villaggio Cristo Redentore “Focolare”	2-99	C.da Lercara	0	0
73	Villaggio Cristo Redentore	2-99	C.da Lercara	0	0
74	Villaggio Cristo Redentore “Deposito”	2-99	C.da Lercara	0	0
75	Villaggio Cristo Redentore “Deposito”	2-99	C.da Lercara	0	0
77	Villaggio Cristo Redentore “Ex Falegnameria”	2-99	C.da Lercara	0	0
78	Villaggio Cristo Redentore “Officina”	2-99	C.da Lercara	0	0
79	Villaggio Cristo Redentore	2-99	C.da Lercara	0	0
80	Villaggio Cristo Redentore “W.C.”	2-99	C.da Lercara	0	0
81	Villaggio Cristo Redentore “Quadro Elettrico”	2-99	C.da Lercara	0	0
82	Villaggio Cristo Redentore “Deposito”	2-99	C.da Lercara	0	0

83	Villaggio Cristo Redentore "Deposito"	2-99	C.da Lercara	0	0
84	Villaggio Cristo Redentore "Deposito"	2-99	C.da Lercara	0	0
85	Villaggio Cristo Redentore "Vasca (Barca)"	2-99	C.da Lercara	0	0
86	Villaggio Cristo Redentore "Ristorante delle Rose"	2-99	C.da Lercara	0	0
87	Villaggio Cristo Redentore "Ristorante delle Rose"	2-99	C.da Lercara	0	0
88	Villaggio Cristo Redentore "Botteghe Artigiane"	2-99	C.da Lercara	0	0
89	Villaggio Cristo Redentore	2-99	C.da Lercara	0	0
90	Villaggio Cristo Redentore "Depuratore"	2-99	C.da Lercara	0	0
91	Villaggio Cristo Redentore	2-99	C.da Lercara	0	0
92	Villaggio Cristo Redentore "Serra"	2-99	C.da Lercara	0	0
93	Villaggio Cristo Redentore "Fabbricato Rurale"	2-99	C.da Lercara	0	0
94	Villaggio Cristo Redentore	2-99	C.da Lercara	0	0
95	Villaggio Cristo Redentore "Deposito Grande"	2-99	C.da Monte Muganà	0	0
101	Palestra Comunale "Don Pino Puglisi"	3-20	Corso Campania	30	0
107	Residenze per Anziani – Villa Rossella	3-15	C.da Muto	31	9
108	Elisuperficie h24 – D.B. Troina	7-99	Zona Artigianale	0	0
112	Agriturismo "A Mecca i Crisafi"	3-15	C.da Crisaffe	4	0
113	Agriturismo "Le Querce di Cota"	3-15	C.da Cota	3	0
115	Ex Discoteca "Odissea" (ora Laboratorio artigianale Catering)	3-16	C.da Cauciri	1	0
117	Ristorante "Orchidea"	3-99	C.da Castile	6	0
121	Disco Pub "Charliston"(cessata attività)	3-16	Via Sottobadia	0	0
122	Ufficio/Deposito Enel	6-03	Via Nazionale	6	0
126	Acquedotto	6-01	C.da Pedecaro	2	0
127	Acquedotto	6-01	C.da Pedecaro	2	0
128	Acquedotto	6-01	C.da Pedecaro	2	0
129	Acquedotto	6-01	C.da Pedecaro	2	0
130	Acquedotto	6-01	C.da Pedecaro	2	0
131	Cabina di Rid. E Misurazione Gas	6-04	Stretto di San Giorgio – Corso Sicilia	0	0
135	Rifornimento "Esso"	3-99	Via Nazionale	3	0
140	Mattatoio Comunale	3-99	S.P. n. 34 per Gagliano	1	0
141	Mattatoio Comunale	3-99	S.P. n. 34 per Gagliano	0	0
142	Mattatoio Comunale	3-99	S.P. n. 34 per Gagliano	0	0
143	Discount alimentare M.D. S.p.A.	8-01	C/da Camatrone	6	6
144	Caseificio "F.Ili Savoca"	8-99	C.da S. Mercurio	2	0
145	Caseificio "F.Ili Savoca"	8-99	C.da S. Mercurio	0	0
146	Deposito "Lo Presti"	8-99	C.da Fontanelle	2	0
147	"Mascali" Gomme	8-99	C.da Costantino – Pirato	5	0
148	Oleificio "Cuffari"	8-99	C.da Purrazzo	4	0
149	Zona Artigianale "Casa Editrice ex OMT"	8-99	Zona Artigianale	5	0

150	Zona Artigianale "Autocarrozzeria Le Car"	8-99	Zona Artigianale	2	0
154	Zona Artigianale "Falegnameria La Ferrera"	8-99	Zona Artigianale	5	0
156	Zona Artigianale "Lavorazione Ferro – SIDER"	8-99	Zona Lercara	2	0
159	Supermercato "Bivona"	8-01	Via Marche	8	0
160	Pozzo Gas – Contrada S. Francesco	6-04	C.da S. Francesco	0	0
161	Pozzo Gas – Contrada Ciappulla	6-04	C.da Ciappulla	6	0
162	Pozzo Gas – Contrada Ciappulla	6-04	C.da Ciappulla	0	0
163	Pozzo Gas – Contrada Ciappulla	6-04	C.da Ciappulla	0	0
164	Pozzo Gas – Contrada Ciappulla	6-04	C.da Ciappulla	0	0
165	Pozzo Gas – Contrada S. Paolo	6-04	C.da S. Paolo	6	0
166	Serbatoio Acqua "San Pantheon"	6-01	a Monte di Via Madonna del Soccorso	0	0
167	Centrale Elettrica "Monte Angeleddo"	6-03	C.da Monte Angeleddo	0	0
168	Centrale Elettrica "Monte Angeleddo"	6-03	C.da Monte Angeleddo	0	0
169	Impianto Calcestruzzi ex Pettinato – Concrete S.r.l.-	8-99	C.da Serro Croce – S.S. n. 120 per Cesarò	2	0
170	Impianto Calcestruzzi Pettinato	8-99	C.da Serro Croce – S.S. n. 120 per Cesarò	0	0
171	Impianto Calcestruzzi Pettinato	8-99	C.da Serro Croce – S.S. n. 120 per Cesarò	0	0
172	Impianto Calcestruzzi "Attardi Group"	8-99	C.da Colle di Gelso	5	0
173	Centrale Idroelettrica "Radicone"	6-03	C.da Radicone	1	0
174	Centrale Idroelettrica "Radicone"	6-03	C.da Radicone	0	0
175	Centrale idroelettrica "Radicone"	6-03	C.da Radicone	0	0
176	Centrale Idroelettrica "Radicone"	6-03	C.da Radicone	0	0
177	Centrale Idroelettrica "Radicone"	6-03	C.da Radicone	0	0
178	Centrale Idroelettrica "Radicone"	6-03	C.da Radicone	0	0
179	Serbatoio Acqua "San Silvestro"	6-01	C.da Monte S. Silvestro	0	0
180	Serbatoio Acqua "San Silvestro_1"	6-01	C.da Monte S. Silvestro	0	0
181	Serbatoio Acqua "San Silvestro_2"	6-01	C.da Monte S. Silvestro	0	0
182	Serbatoio Acqua "San Silvestro_3"	6-01	C.da Monte S. Silvestro	0	0
183	Deposito Macchine "Edil Strade – F.lli Amata"	8-99	Via Vittorio Fiore, 18	6	0
184	Supermercato "Conad Srl" – Miraglia	8-01	Via G. Napoli	5	0
187	Chiesa San Silvestro	5-02	Via Vitt. Emanuele	0	0
188	Vendita Materiale Edile e Sanitario – "Di Costa"	8-99	S.S. n. 120 per Cesarò	2	0
189	Vendita Materiale Edile e Sanitario – "Di Costa"	8-99	S.S. n. 120 per Cesarò	0	0
190	Vendita Materiale Edile e Sanitario – "Di Costa"	8-99	S.S. n. 120 per Cesarò	0	0
191	Vendita Materiale Edile e Sanitario – "Di Costa"	8-99	S.S. n. 120 per Cesarò	0	0
192	Vendita Materiale Edile e Sanitario – "Di Costa"	8-99	S.S. n. 120 per Cesarò	0	0

193	Vendita Materiale Edile e Sanitario – “Di Costa”	8-99	S.S. n. 120 per Cesarò	0	0
194	Vendita Materiale Edile e Sanitario – “Plumari”	8-99	Viale Vittorio Veneto	4	0
195	Vendita Materiale Edile e Sanitario – “Plumari”	8-99	Viale Vittorio Veneto	1	0
196	Vendita Materiale Edile e Sanitario – “Plumari”	8-99	Viale Vittorio Veneto	4	0
197	Vendita Materiale Edile e Sanitario – “Di Costa”	8-99	S.S. n. 120 per Cesarò	0	0
198	Cabina di Rid. E Misurazione Gas	6-04	Viale Vittorio Veneto	0	0
199	Stadio Comunale “Silvio Proto”	3-20	C.da Piano Fiera	60 (In occasione di gare)	0
200	Tribuna Stadio Com. “Silvio Proto”	3-20	C.da Piano Fiera	100 (In occasione di gare)	0
201	Spogliatoio Stadio Com. “Silvio Proto”	3-20	C.da Piano Fiera	40 (In occasione di gare)	0
202	Tribuna Stadio Com. “Silvio Proto”	3-20	C.da Piano Fiera	100 (In occasione di gare)	0
204	Mangimificio F.lli Ruggeri	8-01	Via Marche	2	0
205	Società “Agrima srl”	8-99	C.da S. Francesco	2	0
206	Società “Agrima srl”	8-99	C.da S. Francesco	2	0
207	Società “Agrima srl”	8-99	C.da S. Francesco	0	0
208	Zona Artigianale “Pagana ed altri”	8-99	Zona Artigianale	2	0
211	Zona Artigianale “Confezioni abbigliamento esterno Papa Adele”	8-99	Zona Artigianale	30	0
212	Zona Artigianale “Termoidraulico L'Episcopo”	8-99	Zona Artigianale	2	0
213	Zona Artigianale “IN COSTRUZIONE”	8-99	Zona Artigianale	0	0
216	Depuratore “Schiddaci”	6-02	C.da Schiddaci	1	0
217	Depuratore “Schiddaci”	6-02	C.da Schiddaci	0	0
220	Stazione Radio Mobile – TIM	6-05	C.da Portella di Nicosia	0	0
221	Stazione Radio Mobile – VODAFONE	6-05	C.da Portella di Nicosia	0	0
222	Stazione Radio Mobile – VODAFONE	6-05	C.da Portella di Nicosia	0	0
223	Stazione Radio Mobile – VODAFONE	6-05	C.da Portella di Nicosia	0	0
224	Stazione Radio Mobile – ERICSSON	6-05	C.da Portella di Nicosia	0	0
229	Officina Ex Centamore & Compagnone (ora – Officina Sport Auto di Romano & Arcolia - Officina e Ricambi Centamore & C.)	8-99	C.da Portella di Nicosia	7	0

Tabella C: Esposti

1.3. - RISORSE COMUNALI

In questo capitolo si riportano tutti i dati disponibili relativi alle risorse censite, sia pubbliche che private, a cui il Comune può attingere in emergenza.

- **1.3.1 -- Struttura comunale di protezione civile: gli uomini**

Il Sindaco nella sua azione ordinaria è supportato dalla Struttura comunale di protezione civile che è così composta ed organizzata:

	TEL	CELL	FAX	E-MAIL
Sindaco – (Dr. S. Venezia)				
Vice sindaco (Geom. S. Schillaci)				
Protezione Civile Comunale (Geom. A. Nasca)				
Resp.le U.T.C. (Geom. P. Graziano)				
Resp.le Ragon. (Dr. G. Caputo)				
Resp.le Servizi Sociali (Dr. S. Amata)				
Comandante della Polizia Municipale (Dr. G. Chiovetta)				
Comandante Caserma Carabinieri* (M.llo N. Parente) <small>(*nell'ambito della sua autonomia fornisce eventualmente il supporto richiesto)</small>				

Tabella D: struttura comunale di protezione civile

- **1.3.2 - Materiali e Mezzi di proprietà comunale**

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e mezzi utili per le attività antincendio.

Fra i beni di proprietà comunale, sono stati inseriti anche quelli appartenenti al Distaccamento Volontari Vigili del Fuoco e del Distaccamento Corpo Forestale della Regione Sicilia, in quanto appartenenti alla Stato.

A tal proposito, le sottoelencate tabelle rappresentano sinteticamente i dati:

SOCIETÀ / ENTE	Tipologia dei materiali (tab. 2 col. 2)	Specializzazione (tab. 2 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	Nome	tel. / cell
Comune di	B10	Attrezzature di Prot.	29	0935/650259		Rausa A.	320607730

Troina		Personale					8
Comune di Troina	A5(1)	Torre fari su Rimorchio	1	0935/650259		Rausa A	3206077308
Comune di Troina	B12	Gruppi elettrog. E fonti energ.	1	0935/650259		Rausa A.	3206077308
Comune di Troina	D3(1)	Radio trasm. fissa	1	0935/650259		Rausa A.	3206077308
Comune di Troina	D3(2)	Radio trasmitt. Veicol.	5	0935/650259		Rausa A.	3206077308
Comune di Troina	C3(1)	Tende da campo	3	0935/650259		Rausa A.	3206077308
Comune di Troina	D2(2)	Personal Computer per Ufficio	2	0935/650259		Rausa A.	3206077308
Vigili del Fuoco Volontari	C99	Frabelli	10	0935653110		Basilio Gagliano	3382049622
Vigili del Fuoco Volontari	D2(2)	Personal Computer per Ufficio	1	0935/653110		Basilio Gagliano	3382049622
Vigili del Fuoco Volontari	C99	Rastrelli	6	0935653110		Basilio Gagliano	3382049622
Corpo Forestale Regione Sicilia	C99	Frabelli	10	0935654628		Isp sup Gianluigi Lo Guzzo	
Corpo Forestale Regione Sicilia	C99	Rastrelli	8	0935654628		Isp sup Gianluigi Lo Guzzo	

Tabella E: Materiali

SOCIETÀ / ENTE	Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 2)	Specializzazione (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	Nome	tel. / cell
Comune di Troina	A7(1)	Autovetture Trasporto persone	1* * con modulo antincendio lt400	093560259		A.Rausa	3206077308
Vigili del Fuoco Volontari	A3(1)	Campagnola con modulo antincendio lt. 500	1	0935653110		Basilio Gagliano	3382049622
Vigili del Fuoco Volontari	A8(1)	Campagnola cassonata	1	0935653110		Basilio Gagliano	3382049622
Vigili del Fuoco Volontari	A3(1)	APS con modulo antincendio lt. 3000	1	0935653110		Basilio Gagliano	3382049622
Corpo Forestale Regione Sicilia	A3(1)	Autobotte lt. 3000	1	0935654628		Isp sup Gianluigi Lo Guzzo	
Corpo Forestale Regione Sicilia	A3(1)	Autobotte lt. 1000 in dotazione SAB	1	0935654628		Isp sup Gianluigi Lo Guzzo	
Corpo Forestale Regione Sicilia	A3(1)	Campagnola con modulo Antincendio lt. 500	1	0935654628		Isp sup Gianluigi Lo Guzzo	

Tabella F: Mezzi

- **1.3.3 -- Mezzi di proprietà privata**

Anche in questo paragrafo ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili in attività antincendio.

Sono state censite le aziende presenti sul territorio comunale, che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di mezzi e forniture di servizi.

Nel caso specifico non sono stati stipulati accordi o convenzioni ai fini dell'attivazione in emergenza.

Con la sottostante tabella riepilogativa si rappresentano sinteticamente i dati.

SOCIETÀ / ENTE	ha stipulato Convenzioni	Tipologia delle risorse	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
Attardi Group	No	Pala meccanica gommata	2	0935/656271		Attardi Antonello	3357825336
Attardi Group	No	Escavatore cingolato	3	0935/656271		Attardi Antonello	3357825336
Edilstrade dei F.lli Amata	No	Pala meccanica gommata	1	335-7760742		Amata Giancarlo	335 7760742
Edilstrade dei F.lli Amata	No	Pala meccanica cingolata	1	335-7760742		Amata Giancarlo	335 7760742
Enel Sp.A.	No	Scale	9	095-347330	095-7232940	Pronto int.	095-347330
La.Me.tro.	No	Gruppo elettrogeno gasolio	2	0935/657160		Carmeni Benedetto	0935 657160
Di Costa Giuseppe	No	Elmetti da cantiere	10	0935/653455		Di Costa Giuseppe	0935 653455

Tabella G: Risorse Privati

- **1.3.4 -- Servizi Essenziali**

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovrà essere assicurata, al verificarsi di eventi prevedibili, mediante l'utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente.

Al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza, è necessario raccordarsi con la Funzione di Supporto n. 5.

La sottostante tabella riepilogativa rappresenta sinteticamente i dati:

SOCIETÀ / AZIENDA (tab. 5)	SEDE		REFERENTE	
	tel.	Fax / e-mail	nome	tel. / cell
01 (AcquaEnna)	800/010850 0935/503170	0935/524914	Ref. Di zona Miraglia Silvestro Tecnico reper. In turno	800010850 335/1994108 331/6649014
03 Fornitore Gas – Edison Energia SpA	Pronto intervento 800900999		Personale in turno di reperibilità	Pronto intervento 800/900999
03 (Gemmo) Illuminazione Pubblica	Call Center 800/339929		Call Center 800/339929	
03 Fornitore Gas – Eni Gas&Power	800/900700		Personale Call Center in turno	
04 Fornitore Energia Elett. ENEL Distribuzione	803500		Personale Call Center in turno	
04 Fornitore Energ. Elett. Eni Gas&Power	Pronto Intervento 803500		Personale Call Center in turno	
(ENIMED) – Pozzi gas Gagliano -	EniMed reception Gela 0933/811201 0933/811610		Personale Reception in turno	
05 (TelecomItalia)	187		Personale Call Center in turno	
05 (TIM Mobile)	119		Personale Call Center in turno	
05 (WIND Mobile)	Ref. Di zona Sig. Grasso Renato 329/4206468 095/2872438 Focal Point WIND 06/83115400 06/83114771		Ref. Di zona Sig. Grasso Renato 329/4206468 095/2872438	
05 (Telec. Mobile H3G) (ora sotto controllo WIND)	Ref. Di zona Sig. Grasso Renato 329/4206468 095/2872438 Focal Point WIND 06/83115400 06/83114771		Ref. Di zona Sig. Grasso Renato 329/4206468 095/2872438	
05 (Vodafone Mobile)	N.O.C 02/41433333 Governance Zona Sud		N.O.C 02/41433333 Governance Zona Sud	
02 (Fognature-AcquaEnna)	800010850 0935/503170	0935/524914	Ref. Zona Miraglia Silvestro Tecnico reper. In turnazione	335/1994108 331/6649014
99 (ATO Rifiuti EnnaEuno) -in liquidazione-	Piazza Garibaldi, 1 – Enna -	0935/26262 0935/37435	Dott.Antonino Di Mauro Sorvegliante Cantiere Troina Sig. Iacona Antonino	0935/26262 328/8171147
99 (Carabinieri- Troina)	112- 0935/657196	0935/656855	M.llo N. Parente	0935/657196 331/3666686
99 (Polizia Municipale)	0935/937134	p.m@comune.tr	G.Chiovetta	338/1251461

		oina.en.it		
99(Soccorso Sanitario 118)	118 800/632808		Sala Operativa -Caltanissetta- Personale in turno	118 800-632808
99 (Vigili del Fuoco) – Distaccamento Troina-	115 0935/653110	0935/653110	B. Gagliano	331/5783729 -115 – 338/2049622
99 (Corpo Forestale) – Distaccamento Troina-	0935/654628 0935/5250250	0935/654682 0935/26581	Isp. Sup. Gianluigi Lo Guzzo	0935/5250250
99(Guardia Medica) (Poliambulatorio)	0935/657110 0935/655004	0935/655011	Responsabile di Presidio pro-tempore	
99 (Croce Rossa Italiana) Sezione di Troina			Presidente Sezione Troina A. Di Costa	338/8970286

Tabella H: Risorse Privati

• **1.3.5. – Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili**

Sono stati individuati i depositi e le aree di stoccaggio di materiali infiammabili (rifornimenti idrocarburi) esistenti all'interno del territorio comunale con l'indicazione delle aree di distribuzione, l'ente proprietario ed il referente.

La sottostante tabella riepilogativa rappresenta sinteticamente i dati:

AREA/ DEPOSITO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA (depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ...)	ENTE RESPONSA BILE	REFERENTE	
				nome	tel. / cell
1	S.S. 120 pressi Bivio Gagliano- Cerami	Distributore prodotti petroliferi	ESSO	Monastra Marilena	0935/657049
2	Via Umberto di fronte Tabacchi Fallico	Distributore prodotti petroliferi	ESSO	Catania Antonio	0935/656524 338/8737449
3	Via S.Silvestro accanto Camera del Lavoro CGIL	Distributore prodotti petroliferi	GIAP	<u>Gestore</u> ZENIT Srl <u>Associato</u> Anastasio Silvestro	329/7828469
4	Corso Vitt. Emanuele, 297	Distributore prodotti petroliferi	SP Energia Siciliana	Ruccella Gianluca	0935/657311 320/3676647

Tabella I: Aree di stoccaggio

• **1.3.6. – Volontariato e professionalità**

Per le finalità del presente Piano, si fa riferimento alle organizzazioni di volontariato operanti nel territorio comunale e che possiedono risorse e professionalità utili in attività antincendio.

La sottostante tabella riepilogativa rappresenta sinteticamente i dati:

Denominazione	Specializzazione	Risorse Umane	Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
					tel.	Fax / e-mail	nome	tel. / cell
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	LOGISTICO-RADIOTRAS-INFERMIER-CIVILE	29	A3(1) A7(4)	1 1	0935 650259	0935 650245	A.Rausa	333229752 4
Croce Rossa Italiana –Troina	Soccorso	35	E1(2) A7(4)	2			Di Costa Alfio	338 8970286
Distac. Vol. VV. F.	Estinzione Incendi e Soccorso	17	B6	3	0935 653110	0935 653110	Gagliano Basilio	331/578372 9 338/ 2049622

Tabella L: Volontariato e professionalità

- **1.3.7. – Strutture sanitarie**

Si riporterà un elenco delle Strutture sanitarie (anche specialistiche) presenti in zone NON esposte a rischio sia all'interno del territorio comunale sia nelle aree limitrofe.

La sottostante tabella riepilogativa rappresenta sinteticamente i dati:

n. progr.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA (tab. 1)	Ubicazione (Comune, indirizzo)	Posti letto	REFERENTE	
					Nome	tel. / cell
1	OASI MARIA SS. (Complesso centrale)	07	TROINA Via Conte Ruggero	151	Sac. Luigi Ferlauto	0935/936111 Centralino
2	POLIAMBULATORIO COMUNALE	03	TROINA Via Calatafimi	----	Responsabile di Presidio Pro Tempore	0935/657110 0935/655004
3	OSPEDALE "C. BASILOTTA"	16	NICOSIA	110	ASP n° 4 ENNA	0935/646300 0935/671111

Tabella M: Strutture sanitarie

- **1.3.8. - Aree di protezione civile**

Le Aree di protezione civile sono spazi e strutture che in caso di eventi sono in grado di accogliere la popolazione e di ospitare servizi essenziali destinati all'accoglienza, alla gestione e al primo soccorso.

Tali aree sono state rappresentate nella cartografia di base.

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle **Aree/strutture di accoglienza della popolazione cioè i luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.**

La sottostante tabella riepilogativa rappresenta sinteticamente i dati:

n. progr	Denominazione	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero di persone diversamente abili	Posti letto	REFERENTE	
						nome	tel. / cell
STRUTTURE E AREE DI RICOVERO							
1	Palestra Comunale	Corso Campania	SI	SI	50	Geom. Paolo Graziano	0935/937101
2	Scuola Elementare "Borgo"	Piazza Gramsci	SI	SI	50	Prof. Filippo Cancellieri	0935/656945
3	Scuola Elementare S.Michele	Via C. Colombo	SI	SI	50	Prof. Filippo Cancellieri	0935/650543
4	Asilo Nido "Parapià"	Via G.D.Chiesa	SI	SI	30	Geom. Paolo Graziano	0935/937101
5	Scuola Media "Don Bosco"	Via Graziano	SI	SI	80	Prof. Luciano Maria Sambataro	0935/657806 0935/657132
6	Scuola Elementare "Mulino a Vento"	Via A. Moro	SI	SI	80	Prof. Filippo Cancellieri	0935/656926
7	Istituto di Ist. Sec. Superiore "Ettore Majorana"	Via Aldo Moro	SI	SI	100	Prof. Giuseppe Chiavetta	0935/656154
8	La Cittadella (Albergo + degenza sanitaria)	C.da S. Michele	SI	SI	180	Oasi Turismo Srl Assoc.OASI Maria Sant.	0935/653966
9	Eden Hotel Casa di riposo	C.da Piano Fossi	SI	SI	17	Di Bella Toni	0935/656676
10	Area di accoglienza portatori handicap	Via Malaterra Adiacente Caserma forestale	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/937101
11	Campo Sportivo "Silvio Proto"	Zona Piano Fiera	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/937101
12	Campi da Tennis	Zona Mulino a Vento (adiacente Rifornimento Esso)	NO	NO	-	Geom. Paolo Graziano	0935/937101
13	Campo da Tennis	Via Madonna del Soccorso	NO	NO	-	Geom. Paolo Graziano	0935/937101
14	Campo da Tennis	Via Cristoforo Colombo	NO	NO	-	Geom. Paolo Graziano	0935/937101
15	Area ammassamento Soccorritori	Zona artigianale "Libero Grassi" S.S. 120	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/937101
AREE DI ATTESA							
1	Area di Attesa n°1 "Lott. Artimagnella"	Zona S.Michele	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/937101
2	Area di Attesa N° 2 Via Aidone	Via Aidone Zona S.Michele	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/937101

3	Area di Attesa N° 3 S. Michele	Via C. Colombo Zona S.Michele	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
4	Area di Attesa n°4 Lottizzaz. Nasca	C/ Parapià	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
5	Area di Attesa n°5 Stretto di S.Giorgio	Stretto di S.Giorgio Incrocio S.S. 120 con S.S. 575	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
6	Area di Attesa n°6 Lott. Monastra	C/da S.Agostino	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
7	Area di Attesa N° 7	Ex convento S.Agostino	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
8	Area di Attesa N° 8 P.tta Lazio	P.tta Lazio incrocio Via S.Pietro	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
9	Area di Attesa N° 9 Borgo	Piazza Gramsci	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
10	Area di Attesa N° 10 P.zza Papa Giovanni XXIII	Zona Borgo	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
11	Area di Attesa N° 11 Villetta Comunale	Villetta Comunale	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
12	Area di Attesa N° 12 Madonna del Soccorso	Zona Madonna del Soccorso	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
13	Area di Attesa N° 13 Via R. Sanzio	Zona S. Antonino	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
14	Area di attesa N° 14 Piano delle Giumente	Via Malaterra Adiacente Caserma Forestale	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
15	Area di Attesa N° 15 Falcone-Borsellino	Zona Mulino a Vento	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
16	Area di Attesa N° 16 Case Popolari	Zona Macello Adiacente Case Popolari	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
17	Area di Attesa N° 17 Ragioneria	Zona Mulino a Vento Adiacente Ragioneria	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
18	Area di Attesa n° 18 Valle Ufficio Tecnico Comunale	Zona Arcirù	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
19	Area di Attesa n° 19 Via Catena	Zona Corso	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
20	Area di Attesa N° 20 Via Umberto	Zona Convento Cappuccini	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101
21	Area di Attesa N° 21 Parco Via Nociare	Zona Borgo Alto	No	No	-	Geom. Paolo Graziano	0935/ 937101

Tabella N: Aree di ricovero/attesa della popolazione

1.4 - VIABILITÀ DI EMERGENZA

Le condizioni della viabilità urbana sono discrete e garantiscono un efficace servizio di transito per il raggiungimento degli elementi Esposti (scuole, uffici comunali, guardia medica).

Mentre le vie di accesso alla centro Storico, non garantiscono un efficace servizio di transito, in quanto con larghezza media di mt. 3.00 e inferiore in alcuni tratti.

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento, la rete di comunicazione viaria nelle zone di interfaccia, non presenta alcuna vulnerabilità e permette sia il raggiungimento delle aree di attesa, quanto la risposta immediata dei soccorritori.

È stata individuata, su opportuna cartografia, la viabilità principale e secondaria ed i principali nodi viari, al fine di redigere il Piano della viabilità di emergenza sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia.

Il Piano di emergenza, finalizzato prioritariamente ad assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori, così come riportato su apposita cartografia, contiene i seguenti elementi:

- **viabilità di emergenza:** *principali arterie stradali riservate al transito prioritario dei mezzi di soccorso e percorsi alternativi per la popolazione*
- **cancelli:** *luoghi presidiati dalle componenti delle FF.OO. ed eventualmente del Volontariato che assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.*

In caso di incendio, saranno costituiti, per la deviazione e regolazione del traffico, 28 Cancelli debitamente presidiati, così come di seguito indicato:

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel. / cell
1	Incrocio S.P. n. 47 con S.P. n. 77	Carabinieri	0935/657196
2	incrocio S.S.120 - Sp. n. 47 e S.Com. S.Mercurio	Carabinieri	0935/657196
3	Bivio di Gagliano	Carabinieri	0935/657196
4	Incrocio S.Com.Molino a Vento - Lott. Monastra	Carabinieri	0935/657196
5	Incrocio Via Nazionale-Aldo Moro-C.Campania	Carabinieri	0935/657196
6	Incrocio C. Campania - Discesa Campo Sport.	Carabinieri	0935/657196
7	Incrocio C.Campania-Via S. Pietro	Carabinieri	0935/657196
8	Incrocio C. Calabria - Via Puglia	Carabinieri	0935/657196
9	Incrocio Corso Calabria - Via Ummuro	Carabinieri	0935/657196
10	Stretto di San Giorgio	Carabinieri	0935/657196
11	Incrocio Corso Sicilia - Discesa per Villaggio C.R	Carabinieri	0935/657196
12	Incrocio Corso Sicilia - Corso Vitt. Emanuele	Carabinieri	0935/657196
13	Incrocio Corso Vitt. Emanuele - Strada Vill. C.Red.	Carabinieri	0935/657196
14	Incrocio Corso Vitt. Emanuele - Via Catena	Carabinieri	0935/657196
15	Incrocio S.S. 575 - Via Sottobadia	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
16	Incrocio S.S. 575 - Stradella Accesso Villaggio	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138

17	Incrocio Via Umberto - Via Pintaura	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
18	Incrocio Via Sollima - Via Mustica	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
19	Incrocio Via Umberto - Via M. del Soccorso	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
20	Incrocio Via L.da Vinci-V.le Vitt.Veneto	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
21	Incrocio corso Enna - Via G. Napoli	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
22	Incrocio Via Nazionale - Corso Enna	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
23	Incrocio Via Aldo Moro - Via G. Napoli	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
24	Incrocio Via Aldo Moro - Via L. Sturzo	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
25	Incrocio S.P. 34 - Via Aldo Moro	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
26	Incrocio - S.P. 34 - Strada Com. Rigano	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
27	Incrocio S.S. 575 - Strada per Radicone	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138
28	Incrocio S.S. 575 - S.P. n. 55/B per "Cota"	Polizia Municipale	0935/937134 0935/937138

Tabella O: Cancelli

Tali cancelli, anche se in numero superiore rispetto al personale a disposizione delle Forze dell'Ordine, per ragioni di ordine pratico, non verranno sicuramente attivati contemporaneamente. Quindi, ogni qualvolta si dovesse verificare un'incendio all'interno della fascia di interfaccia, verrà attivato il relativo cancello.

La viabilità di emergenza e i relativi cancelli sono individuati su apposita cartografia all'uopo predisposta.

2. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

I lineamenti sono gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile, deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi in emergenza, mirando alla salvaguardia della popolazione e del territorio (art. 15 L. 225/92). Tale parte del Piano contiene il complesso delle Componenti e delle Strutture Operative di Protezione Civile che intervengono in emergenza (art. 6 e art. Il L.225/92) e indica i rispettivi ruoli e compiti.

In sintesi sono stati specificati per ciascuna Componente e Struttura Operativa, quali sono le azioni da svolgere durante l'emergenza per il conseguimento degli obiettivi che verranno di seguito elencati. Le principali Strutture Operative coinvolte (Polizia Municipale Carabinieri, VV.F., ecc.) redigeranno, inoltre, un proprio piano particolareggiato riferito alle attivazioni di propria competenza. Tali Piani costituiranno parte integrante del presente Piano di Emergenza.

2.1 -- FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Le procedure per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento emanati dagli organi di Protezione civile di livello superiore all'Ente comunale, prevedono che il personale reperibile, ricevuta la comunicazione darà avviso telefonico al Sindaco (o Assessore), al Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile.

Il Sindaco (o Assessore) udito il Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile, ed esaminata la comunicazione di allertamento può, se il caso lo richiedesse, allertare la struttura di Protezione civile che si insedierà nel Centro Operativo Comunale e che, all'occorrenza, avvierà le relative procedure.

Il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile in attesa dell'arrivo del Sindaco, se la situazione lo richiedesse, può attivare le procedure per la reciproca comunicazione di situazione di criticità, garantendo, se del caso, l'approntamento della prima emergenza.

Per quanto riguarda il presente piano, in considerazione che il Comune di Troina non è dotato di reperibilità del personale in servizio, si indica quale persona reperibile il Dott. Venezia Sebastiano, nella qualità di Sindaco, che all'occorrenza attiverà le procedure per la reciproca comunicazione di situazione di criticità garantendo, se del caso, l'approntamento della prima emergenza.

Struttura comunale reperibile h24 *	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
C.O.C –C.O.M *	0935/650259		
Dott. Venezia Sebastiano <i>nella qualità di Sindaco*</i>			

Tabella P: Sistema di allertamento

* La reperibilità notturna, in atto, viene assicurata attraverso il trasferimento di chiamata attivato sul numero 0935/650259. Nelle ore diurne viene garantita dai Volontari del Servizio Civile assegnati al Servizio di Protezione Civile.

2.2 - COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

Il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile (art. 15, comma 3, L. 225/92). Al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto di Enna, al Presidente della Giunta Regionale e al Commissario del Libero Consorzio Comunale di Enna, già Provincia Reg.le di Enna.

A tal fine il Sindaco per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale del Presidio Operativo Comunale, struttura di coordinamento che viene individuata per supportare il Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle fasi di allertamento.

■ 2.2.1 - Presidio operativo comunale o intercomunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, il presidio operativo, convocando la Funzione di supporto *Tecnica di valutazione e Pianificazione*, al fine di garantire un supporto costante con la Regione, la Prefettura di Enna, del Libero Consorzio Comunale di Enna, un'adeguato raccordo con la Polizia Municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il Presidio Operativo sarà costituito, fino a apposita nomina, dal Responsabile della Funzione di Supporto *Tecnica di valutazione e Pianificazione*. La reperibilità notturna, in atto, viene assicurata attraverso il trasferimento di chiamata attivato sul numero 0935/650259. Nelle ore diurne viene garantita dai Volontari del Servizio Civile assegnati al Servizio di Protezione Civile.

Presidio Operativo Comunale di TROINA				
Sede BASILICATA 8				
Funzionario/i	Qualifica	Telefono/celulare	Fax	Email
Geom. Nasca Alessandro	Responsabile della P.C. Respon. Funz. Tecnico scientifica pianificazione e censimento danni.			
Dott. Venezia Sebastiano	Sindaco			

Tabella Q: Presidio Operativo

▪ **2.2.2 - Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)**

Il centro operativo comunale, è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare gli interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'Amministrazione comunale.

Il C.O.C. è situato presso la sede assunta in fitto e sita alla Via Basilicata, 8. Ubicato in struttura antisismica, realizzata secondo le normative vigenti, in area di facile accesso e non vulnerabile a qualsiasi tipo di rischio. Tale struttura è dotata di spiazzale attiguo con dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza. Per quanto il rischio di incendi di interfaccia, la sede Comunale deputata a ospitare il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) risulta idonea, pertanto non è prevista la dislocazione del C.O.C. in altra sede. Il C.O.C. – C.O.M. è afferente al C.C.S. della Prefettura di Enna. Il C.O.C. è organizzato in funzioni di supporto. Tali funzioni sono state costituite con Determinazione Dirigenziale n° 57 del 30-12-2009, ciò al fine di rendere efficaci e vitali tutte le parti del Piano di Protezione Civile e per l'Organizzazione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione. Pertanto, ai sensi della suddetta Determinazione Sindacale, il C.O.C. è strutturato nella maniera sotto riportata.

Centro Operativo Comunale di Troina				
Sede: Via Basilicata 8				
Funzioni di Supporto	Responsabile	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Funzione Tecnico Scientifica Pianificazione e censimento danni	Geom. Nasca Alessandro Geom. Spoto Salvatore			
Sanità, Assistenza sociale e veterinaria	Dott. Amata Salvatore			
Volontariato	Rausa Antonino			
Materiali e Mezzi	Geom. Fiore Basilio			
Servizi essenziali	Geom. Paolo Graziano			
Strutture Operative- viabilità	Dott. Chiovetta Giovanni			
Telecomunicazioni	Geom. Paolo Graziano			
Assistenza alla popolazione	Geom. Nasca Alessandro			
Segreteria C.O.C.	Geom. Nasca Alessandro Dott. Amata Salvatore			

Tabella S: Funzioni di Supporto

○ **2.3. -- ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE**

L'attivazione del presidio territoriale spetta al Sindaco che attraverso il personale dipendente dell'Ufficio Protezione Civile, ne indirizza la dislocazione e l'azione.

Il Presidio Territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Presidio Operativo, che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

A tal fine saranno organizzate squadre composte dal personale dell'Ufficio Protezione Civile e dell'Ufficio Tecnico, nonché delle diverse strutture operative operanti sul territorio, che provvederanno al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. A seguito dell'emergenza il Presidio provvede alle delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.

L'attivazione del Presidio Territoriale Operativo Comunale spetta al Sindaco, che, attraverso il Responsabile della Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati. Il presidio Territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Presidio Operativo costituito dalla Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione che già nella fase di attenzione costituisce la Struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Presidio Territoriale Comunale di Troina				
Sede: Via Basilicata n. 8				
Funzionario/i	Qualifica	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Venezia Sebastiano	SINDACO			
Nasca Alessandro	Responsabile della Port. Civile e 1° funzione di supporto			
Squadra del Presidio territoriale	Responsabile			
Gruppo Comun. Vol. Prot. Civile	Rausa Antonino	320/6077308		

Tabella T: Presidio Territoriale

I dati delle tabelle saranno costantemente aggiornati e gli eventuali cambiamenti saranno comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

○ -2.4 - FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI

Allo stato attuale la sede del C.O.C. è dotato di apparato radio che consente la comunicazione con il Settore Tecnico e il Comando di Polizia Municipale.

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, garantirà le comunicazioni radioamatoriali.

○ 2.5 -- RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI

Sarà cura del responsabile della Funzione Strutture Operative e/o dell'autorità comunale, non appena nominato con apposito atto sindacale, pianificare le modalità di evacuazione della popolazione che si trovano nelle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza.

Le condizioni della viabilità urbana sono discrete e garantiscono un efficace servizio di transito per il raggiungimento degli elementi Esposti (scuole, uffici comunali, guardia medica).

Mentre le vie di accesso alla centro Storico, non garantiscono un efficace servizio di transito, in quanto con larghezza media di mt. 3.00 e inferiore in alcuni tratti.

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento, la rete di comunicazione viaria nelle zone di interfaccia, non presenta alcuna vulnerabilità e permette sia il raggiungimento delle aree di attesa, quanto la risposta immediata dei soccorritori.

È stata individuata, su opportuna cartografia, la viabilità principale e secondaria ed i principali nodi viari, al fine di redigere il Piano della viabilità di emergenza sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia.

Il Piano di emergenza, finalizzato prioritariamente ad assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori, così come riportato su apposita cartografia, contiene i seguenti elementi:

- **viabilità di emergenza:** *principali arterie stradali riservate al transito prioritario dei mezzi di soccorso e percorsi alternativi per la popolazione*
- **cancelli:** *luoghi presidiati dalle componenti delle FF.OO. ed eventualmente del Volontariato che assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori*
- **aree/strutture ricettive di accoglienza** *volte ad assicurare un primo ricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio*
- **strutture sanitarie di soccorso** *adibite al ricovero della popolazione, che dovranno essere dotate del PEMAFA (Piano di emergenza di massiccio afflusso).*

In caso di incendio, le forze dell'ordine affiancate dalle Organizzazioni di Volontariato, fatte affluire nelle aree a rischio, presso le aree di attesa e presso i centri di accoglienza, provvederanno a controllare, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, l'effettivo allontanamento dalle zone a rischio della popolazione interessata all'evacuazione, istituendo n. 28 posti di blocco denominati cancelli, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata e in uscita dalle zone a rischio.(vedi tabella punto 1.4 – tabella O).

○ - 2.6 - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

■ 2.6.1 - Informazione alla popolazione

Nella considerazione che allo stato attuale, anche se sono state definite alcune tracce sulle modalità di informazione alla popolazione in tempo di pace, al fine di prepararla ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza; Il Sindaco si avvale del Volontariato locale ed in particolare del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, che provvederà ad informare preventivamente la popolazione circa:

- Il rischio presente sul proprio territorio;
- Le disposizioni del Piano di emergenza;
- Come comportarsi correttamente in caso di evento;
- Le modalità di diffusione delle informazioni e dell'allarme in emergenza.

Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa sul rischio incendi di interfaccia

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al presente Piano di emergenza ed ai comportamenti da seguire in caso di evento.

La comunicazione avverrà attraverso:

- pubblicazione del piano;
- riunioni;
- conferenze;
- esercitazioni;

rivolte alla popolazione in modo da prepararla ad affrontare nel modo più corretto una eventuale emergenza.

Si porteranno a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dalle strutture operative specialistiche (VVF e Corpo Forestale regionale) relative ai rischi a cui è esposto il territorio, agli eventi prevedibili e alle norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso.

In Emergenza

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento in corso e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici (Campane, megafoni) e comunicazioni porta a porta.

■ 2.6.2 - Sistemi di allarme per la popolazione

Il Sindaco dispone l'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme – rivolto alla popolazione in caso di pericolo.

L'avvio delle procedure di evacuazione verrà segnalato tramite, altoparlanti montati su autovetture e/o altri sistemi acustici ovvero per via telefonica e/o tramite informazione porta a porta.

Il responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, potrà utilizzare a supporto di questa attività la Polizia Municipale e il Volontariato, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Ente/servizio/organizzazione (Polizia Municipale, volontariato...)	Modalità di allertamento alla popolazione	Referente	Telefono/cellulare
Polizia Municipale	Porta a porta	Chiovetta Dott. Giovanni	338/1251461
Gruppo Comunale Volontari P.C.	Porta a porta Acustici	Antonino Rausa	320/6077308
VV.F – Distaccamento	Porta a porta	Gagliano Basilio	338/2049622

▪ **2.6.3. - Modalità di evacuazione assistita**

Predisposizione di squadre lungo le vie di accesso alle aree di attesa segnalate con apposita cartellonistica, da realizzare, contrassegnata dal colore bianco. La presente operazione verrà diretta (o guidata) da apposite squadre composte da vigili urbani, volontari, forze dell'ordine, coordinate dal responsabile, già individuato, della funzione di supporto "strutture operative locali, viabilità" attivata all'interno del COC nel comune di Troina.

▪ **2.6.4. - Modalità di assistenza alla popolazione**

Assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di volontari, polizia municipale, personale medico, nelle aree di attesa per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi. Questa operazione serve da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita.

Si provvederà alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, latte, pane, coperte e indumenti (a seconda della stagione climatica), tele plastificate che possano utilizzarsi come creazione di rifugio o primo ricovero.

Assistenza a persone anziani, bambini e soggetti portatori di handicap. Tali soggetti troveranno ospitalità e prima accoglienza presso l'Area di ricovero indicata, e già precedentemente segnalata alla popolazione con iniziative di formazione e informazione. L'Area di ricovero è ubicata lungo la Via G. Malaterra antistante il Distaccamento Corpo Forestale.

Dalla ricognizione del personale in nostro possesso, le risorse umane da impiegare per l'attività di immediato soccorso sono così distribuite:

DENOMINAZIONE DELL'ENTE E/O DELLE PROFESSIONALITA'	QUANTITÀ DEL PERSONALE DISPONIBILE
Gruppo Comunale Protezione Civile	1 29
Croce Rossa Italiana – Sezione Troina	2 35
Caritas Parrocchia S.M. degli Angeli	3 15
Volontari Vigili del Fuoco – Distacc. Troina	4 6
Personale Corpo Forestale dello Stato	5 6
Dipendenti Comunali	6 5
Medici	7 8
Infermieri Professionali	8 8
Imprese Locali Edilizie	9 5
Cuochi	10 4

■ 2.6.5 - Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione, le aree di emergenza individuare nel piano, debbono essere controllate periodicamente per verificarne la funzionalità.

Sono state individuate delle aree all'interno del territorio comunale, destinate a scopi di protezione civile.

Aree di Attesa

Le Aree di Attesa, simboleggiate con il colore verde, ovvero quelle aree nelle quali la popolazione si riversa subito dopo un evento, sono state individuate in spazi liberi adiacenti ai complessi principali dell'abitato. Sono state individuate e rappresentate sulla cartografia, 21 aree. (Vedi tabella di cui al punto 1.2.8)

Aree di Accoglienza

Sono state inoltre individuate delle aree di accoglienza, simboleggiate con il colore rosso, per l'alloggiamento e l'allestimento dei campi destinati ad ospitare temporaneamente la popolazione coinvolta a seguito di evento. In tale aree verranno forniti i servizi essenziali, in attesa di una ricostruzione o una sistemazione più idonea alla ripresa della normale vita sociale. Tale aree, rappresentate sulla cartografia di base, sono state individuate nel Campo Sportivo, a valle del Corso Campania: la cui superficie utilizzabile è di mq 6.500 c.a., e nei vari campi da tennis ubicati lungo la Via Nazionale (antistante l'incrocio per Gagliano e Cerami), alla Via C. Colombo (zona S. Michele), antistante l'area di attesa n. 8, e nella zona Arcirù (a valle della Via Madonna del Soccorso). Tali campi hanno una superficie complessiva di mq.

4.400. Oltre alla Residenza per Anziani “Eden Hotel”, la Cittadella dell’Oasi, l’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Ettore Majorana” le relative palestre. Le sopraccitate aree scoperte, insieme alle strutture coperte, dotate di servizi essenziali, ubicate in aree che non vengono assoggettate a rischio, rappresentano il luogo di ricongiungimento delle famiglie, e nella totalità contribuiscono a soddisfare il fabbisogno dei potenziali sfollati.

Nei progetti del Comune di Troina è prevista la sistemazione di un’ampia area da utilizzare come area di accoglienza, in modo da evitare, nei momenti di crisi, l’utilizzo del Campo Sportivo e dei campi da tennis che potranno servire per altri scopi (aree ammassamento di forze e risorse), oltre all’uso per i quali sono stati realizzati, quindi utili per il ritorno alle normali condizioni di vita. (Vedi tabella di cui al punto 1.2.8)

Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse

Essendo questo Comune sede C.O.M., è stata individuata un’area per l’Ammassamento Soccorritori e Risorse, simboleggiata con il colore giallo, nella zona Artigianale “Libero Grassi”. (Vedi tabella di cui al punto 1.2.8)

○ - 2.6.6 - RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

Per ridurre al minimo i disagi per la popolazione, è necessario garantire l’immediata ripresa di efficienza dei servizi cittadini, che in generale in occasione delle catastrofi vengono meno. Il coordinamento delle forze in campo va attuato soprattutto durante la pianificazione per fare in modo che l’emergenza non crei un “fattore sorpresa” difficilmente affrontabile e sormontabile.

In particolare:

- Pianificare la costituzione del centro di coordinamento dal punto di vista tecnico - operativo e dei collegamenti.
- Curare in fase preventiva e aggiornare costantemente la cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (Enel, Telecom, Gas, Acqua, Fognatura, Rifiuti, Pubblica Illuminazione etc)
- Organizzare e pianificare i servizi come le stazioni di rifornimento carburanti.
- Coordinare con tutte le aziende erogatrici di servizi in fase di pianificazione predisponendo occasioni di confronto ed esperienze comuni con responsabili e tecnici delle aziende collegate, al fine di creare una forza di risposta pronta, tempestiva, efficace e ben coordinata.
- curare la parte informatica della struttura operativa e del centro di coordinamento.
- Tenere sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete.
- Effettuare studi e ricerche su ogni quartiere per il miglioramento dell’efficienza dei servizi.
- Elaborare protocolli d’intesa con le aziende erogatrici di servizi essenziali

- Verificare la predisposizione e la validità di singoli piani di intervento e ne coordina l'attività di supporto da parte della Funzione 8 – Assistenza alla popolazione, al fine di creare una forza di risposta pronta, tempestiva, efficace e ben coordinata;
- Individuare delle strutture alternative dove poter svolgere le attività scolastiche in caso di danni alle strutture preposte;

2.6.7. - SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture e infrastrutture consente di definire le azioni prioritarie da attuarsi nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze, sanitarie e socio economiche sulla popolazione, dovute a crolli, esplosioni ed altri effetti calamitosi.

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- Rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio
- Tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento
- Mantenere il contatto con le strutture operative
- Valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme)

– 3- MODELLO D'INTERVENTO

3.1 . -Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'innesco e alla propagazione degli incendi boschivi, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all'innesco di incendi boschivi*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli**, tra l'altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella Tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce e mantiene** altresì i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Libero Consorzio Comunale di Enna, già Provincia Reg.le di Enna, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, attraverso la seguente struttura C.O.C/C.O.M sita in Via Basilicata, 8. Troina – Tel. 0935/650259 - Fax n° 0935/650245 e che è reperibile in h. 24, nelle ore diurne dai Volontari del Servizio Civile e nelle ore notturne attraverso trasferimento di chiamata attivato sul medesimo numero.

Comune
Sindaco
Coordinamento Locale

Prefettura U.T.G. di ENNA

UOB S12.03 di ENNA del D.R.P.C.

Libero Consorzio della Ex Provincia Regionale di ENNA

Strutture Operative

- **Corpo Nazionale dei VVF**
- **Corpo Forestale Regionale**

Livello comunale
Flusso delle comunicazioni in emergenza
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Emissione bollettini

Concorso Aereo Statale

Raccordo informativo con Regione

Trasmissione bollettini

Raccordo operativo/informativo con il territorio

Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile
S.O.R.I.S.

○ **3.2 - LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE**

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro **fasi operative** corrispondenti al raggiungimento di tre **livelli di allerta** come riportato nella seguente tabella:

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Periodo campagna AIB -Bollettino pericolosità media -Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale	PREALLERTA
-Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE
-Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	PREALLARME
-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale	ALLARME

Tabella a)

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal DRPC – SORIS e/o dalla valutazione dei presidi operativo e territoriale o del Centro Operativo Comunale

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

○ 3.3 - ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

La risposta del sistema di protezione civile comunale è corrispondente alla fase operativa in cui ci si trova, può essere così sinteticamente rappresentata:

Fase di Preallerta

È attivata con:

- la comunicazione da parte del Corpo Forestale Regionale dell'inizio della campagna AIB;
- al di fuori del periodo della campagna AIB:
 - in seguito alla comunicazione nel *Bollettino di Suscettività all'innescio di incendi boschivi* della previsione di una **pericolosità media**

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

Fase di attenzione

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- dal ricevimento del *Bollettino* con la previsione di una **pericolosità alta**;
 - Azioni (del Sindaco o suo Delegato)**
Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS)
Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento **Presidio Operativo** - (Sezione n. 4 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)
- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la *fascia di perimetrale*.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia
Attivazione della struttura locale di coordinamento - **Presidio Operativo**
Allerta del **Presidio territoriale**

Fase di preallarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la *fascia di interfaccia*.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (paragrafo 2.6)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità (paragrafo 2.5)

Fase di allarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- dall'incendio in atto interno alla fascia perimetrale.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (paragrafo 2.6)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità (paragrafo 2.5)

Attuazione delle misure di informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione

Attuazione del Piano della viabilità

Sarà cura del Sindaco con il supporto del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile e del responsabile designato del C.O.C. e di tutti i responsabili delle funzioni di supporto rivedere costantemente e redigere un documento condiviso nel quale siano riportate in dettaglio le **procedure operative** (attività che si dovranno porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del piano).

- **ALLEGATI**

A - SCHEDE SPEDITIVE DEI DATI COMUNALI

B - SCHEDE AREE DI EMERGENZA (vedi elenco da pag. 30 e seguenti)

C - CODICI IDENTIFICATIVI

D - RUBRICA DEI NUMERI UTILI

TAVOLE

Planimetria del Centro Abitato e Aggregati con fascia di contorno mt. 200 e mt. 50

Carta dell'Uso del Suolo

Carta della Densità Vegetativa

Carta della Viabilità

Carta della Pericolosità

Carta del Rischio Perimetrale

Carta degli Approvvigionamenti Idrici e Aree di Protezione Civile